

csoa La Chimica

Cari amici,

vi ringraziamo per l'invito alla riunione di questa sera, ma non possiamo essere presenti causa precedenti impegni. Desideriamo comunque dare il nostro contributo alla preparazione della manifestazione di sabato. Per questo vi inviamo il nostro comunicato. Anticipiamo fin d'ora che aderiremo alla manifestazione e saremo presenti solo se sarà chiaro ed inequivocabile il richiamo alla nonviolenza come unica risposta possibile alla violenza fascista.

Mao Valpiana

Movimento Nonviolento

REAGIRE (CON LA NONVIOLENZA) ALL'AGGRESSIONE FASCISTA. LA MANIFESTAZIONE DI SABATO SIA PACIFICA E DI POPOLO.

La nonviolenza è l'unica possibile risposta alla brutale violenza scatenata da un branco di fanatici ai danni di alcuni giovani veronesi. La reazione violenta innescherebbe una spirale senza fine, e metterebbe gli aggrediti sullo stesso piano degli aggressori. Il silenzio e la paura, sarebbe conniventi con la violenza, e la legittimerebbero. Dunque, la nonviolenza è l'unica via per affrontare e annullare il crimine commesso.

Reagire è giusto e doveroso. La città deve svegliarsi e non voltare le spalle a questo cancro violento che si porta dentro. Reagire, sì, ma non con gli stessi metodi. Reagire con la denuncia, con la moralità, con la cultura, con la civiltà, con la parola, con il pensiero? strumenti che i teppisti non conoscono e non sanno contrastare.

La manifestazione di sabato sia pacifica, composta, silenziosa. Essa deve servire a dialogare con la città, per richiamare i veronesi tutti a condannare ed isolare le frange pericolose dell'estremismo fascista e violento. Sia una manifestazione di dialogo. Musiche e letture per ricollegarsi idealmente a quella resistenza che sconfisse il mostro nazi-fascista. Vengano manifestati lo sdegno e l'indignazione, non la rabbia o la vendetta. Niente slogan urlati, ma solo testimonianze ragionate. Nessuno strumento, se non le mani nude e le bocche per cantare. Una manifestazione che sappia esprimere una reazione civile, nonviolenta.

Le bella poesia scritta da Martin Niemoller durante il nazismo, potrebbe essere il manifesto di convocazione della manifestazione:

Essi vennero contro i comunisti
e io nulla obiettai
perché non ero comunista;
essi vennero contro i socialisti
e io nulla obiettai
perché non ero socialista
essi vennero contro i dirigenti sindacali
e io nulla obiettai perché non ero dirigente sindacale;
essi vennero contro gli ebrei
e io nulla obiettai
perché non ero ebreo;
essi vennero contro di me
e non era rimasto
nessuno a obiettare.

La risposta alla violenza deve essere corale. Tutti i veronesi devono sentirsi interpellati. Sia una manifestazione con la presenza di tutte le generazioni. Venga il Sindaco a rappresentare la città.

Movimento Nonviolento

